

VENERABILI

SEGUIMI

Anno I
Numero 3
Natale 2005

www.sansistoaq.it

Carissimi,

Buon Natale a tutti!

La prima festività dell'Anno Liturgico riguardante la vita di Cristo Gesù, Messia e unico Salvatore dell'uomo, porti nelle vostre famiglie ed a voi singolarmente quella pace da tutti desiderata e dagli angeli annunciata "agli uomini di buona volontà" nella nascita umana del figlio di

Dio.

La pace è un dono che viene dal Signore, ma esige anche l'impegno e la collaborazione dell'uomo. Non a caso è stata offerta agli uomini di buona volontà, a coloro, cioè, che si rendono disponibili ad accettare il Cristo, a seguire i suoi insegnamenti e, per amore di Cristo, ad accettare, rispettare ed amare il pro-

prio “fratello”. Le pretese rivendicazioni, le rinunce che tutto ciò comporta sono ampiamente compensate da quella armonia che dà gioia all’anima e tranquillità al corpo.

Il Natale del Signore sia per tutti occasione propizia per

rivedere, alla luce della grazia, il nostro atteggiamento ed il nostro comportamento.

Auguri, Auguri, Auguri

Il Parroco

Padre Candido Bafile



Il presepio di Greccio

Francesco aveva a Greccio un amico e benefattore che aveva donato a lui e ai suoi frati una collina rocciosa e boscosa in prossimità del paese. Francesco lo fece dunque venire, erano gli ultimi giorni del 1223, ed all'amico Giovanni Velita disse: «Desidero celebrare con te la notte di Natale ed ascolta cosa dovrai fare: nel bosco vi è una grotta fra le rocce, là tu preparerai una mangiatoia piena di fieno e farai in modo che un bove e un asino vi si trovino, proprio come a Betlemme»; Giovanni seguì le istruzioni e preparò il tutto secondo il desiderio di Francesco, e così, verso la mezzanotte i frati arrivarono al bosco e tutti gli abitanti accorsero per assistere a questa

festa di Natale.

La Santa Messa fu celebrata sopra la mangiatoia che serviva da altare, affinché il pargolo celeste, sotto la specie del Pane e del Vino, fosse presente in persona nel presepio di Betlemme. Dopo aver cantato il Vangelo, quale Diacono, con la sua voce dolce, chiara e melodiosa, esortò gli astanti a ricevere il Sommo Bene. Quel luogo, dove era stato fatto il presepio fu consacrato al Signore e divenne una Chiesa e sopra la stessa mangiatoia venne eretto un altare in onore del nostro Beato padre Francesco.

Pace e bene.

Buon Natale

Fraternità O.F.S.

Il ruolo del catechista

Ho deciso di scrivere questo articolo per far meglio comprendere a tutti i parrocciani il vero ruolo dei catechisti, che troppo spesso oggi vengono visti solo come baby-sitter ai quali lasciare i propri figli.

Essere catechista è un'attività volontaria di notevole impegno e responsabilità. Dire o fare una cosa sbagliata, infatti, o anche semplicemente sottovalutare la fatica e la costanza necessarie, potrebbe influenzare negativamente la crescita spirituale dei ragazzi che ci sono affidati. L'unico modo per evitare questo è la costante preparazione e un impegno davvero sentito, avendo ben presente che deve essere Dio a parlare attraverso la nostra bocca, e utilizzando l'immensa delicatezza che occorre nel trattare con bambini e adolescenti, senza dimenticare che siamo noi i responsabili della formazione cristiana dei ragazzi, oltre natural-

mente la famiglia.

A questo proposito invito i genitori a sostenere attivamente la formazione spirituale dei figli, ricordando che sono proprio loro i primi catechisti. D'altro canto cosa potrà pensare un ragazzo che sente o vede cose contrastanti nell'ambito del catechismo e in quello della famiglia? O ancora, un ragazzo che va a Messa perché si prepara alla Cresima, ma vede che i suoi genitori utilizzando le scuse più disparate ne fanno volentieri a meno? Difficilmente poi una volta terminato l'anno catechistico continuerà a partecipare alla Mensa Eucaristica.

Per questo esorto i genitori a "dare il buon esempio" e colgo l'occasione per ricordare gli appuntamenti con la catechesi per gli adulti negli incontri con i genitori dei ragazzi del catechismo, i cui orari sono esposti più avanti.

Prego infine tutti voi di aiutare i catechisti cercando di non ritenere il catechismo finalizzato ai Sacramenti. In

realità il cammino di Fede cristiana dura tutta la vita ed è per la vita; porta gioia vera che è qualcosa di diverso e di più profondo dell'alle-

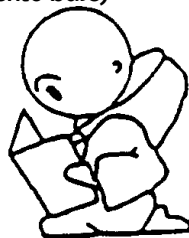
gria e delle risate e che può essere raggiunto solo con un'intima e quotidiana unione con Cristo.

Identikit del catechista (cfr. documento base)

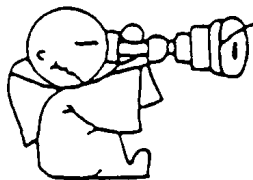
Il catechista è responsabile della parola di Dio, secondo la sua vocazione. Vive le situazioni di vita nel clima fraterno della comunione ecclesiale.



I catechisti a San Sisto sono creativi, dinamici, attenti ai bisogni dei bambini, ragazzi, giovani e adulti.

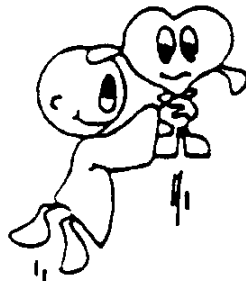


Il catechista si prepara, con la riflessione e con lo studio, ciò che annuncia.



È suo dovere misurare i risultati ottenuti non per scoraggiarsi, ma per trarre nuovo slancio apostolico e per affidare ogni cosa Dio.

I catechisti operano in nome della Chiesa perciò devono sentirsi sostenuti dalla stima dalla collaborazione, e dalla preghiera dell'intera comunità.



I catechisti sono testimoni e partecipi di un mistero, che essi stessi vivono e che comunicano agli altri con amore.



La vita del catechista è una manifestazione delle invisibili realtà, alle quali egli richiama i suoi fratelli di fede.

Il catechista sa che la parola di Dio si è attuata una volta per sempre e si attua ogni giorno; che, anche oggi, questa parola riceve compimento in chi la ascolta



Nonne-nonni, amici-amiche, papà-mamme, i catechisti sono pronti ad accogliere i vostri bambini (dai sei anni in su), i vostri ragazzi, con amore, con dedizione con competenza: non tardate a portarli alla catechesi! Vi aspettiamo!

Diego Nardecchia

Catechesi sulla **Santa Messa** per i **genitori** dei ragazzi del Catechismo

Di **Sabato**, in **Chiesa**, dalle 15:30 alle 16:30

- 21 Gennaio 2006:** "Ministri della Celebrazione:
Sacerdote e Fedeli"
- 18 Febbraio 2006:** "Riti di introduzione e
Liturgia della Parola"
- 18 Marzo 2006:** "Liturgia Eucaristica"
- 22 Aprile 2006:** "Riti di Comunione e di Congedo"

Inoltre dalle 15:00 alle 15:30 Padre Candido, le Suore e il diacono Federico Angelone sono a vostra disposizione in Sagrestia per chiarimenti sull'attività di Catechismo.

Vincenziane e beneficenza

Sabato 17 dicembre, dopo la festa dei bambini che frequentano il catechismo, si terrà una pesca di beneficenza ed un mercatino con oggetti preparati dai bambini stessi, dai loro catechisti e dalle volontarie vincenziane, che operano nella parrocchia di S. Sisto.

Nello Spirito del Signore Gesù che dice : “ogni volta che farete questo ad uno solo dei miei fratelli più piccoli, lo avrete fatto a me” e, seguendo l'esempio del grande apostolo della carità S. Vincenzo de' Paoli, il ricavato sarà devoluto ai bisognosi della nostra parrocchia, che le vincenziane visitano nelle loro abitazioni.

Noi vincenziane ci felicitiamo con il parroco padre Candido e i catechisti tutti per la sensibilità e l'amore che infondono nei figli dei nostri par-

rocchiani per i fratelli più bisognosi, mentre invochiamo il sorriso di Maria su tutti questi piccoli.

Vi aspettiamo numerosi per sostenere ed accrescere la volontà dei vostri figli a fare il bene.

Approfittiamo di questo spazio che ci è stato dato per farvi conoscere il pensiero e l'opera di Vincenzo de' Paoli (1581-1660). La Parrocchia di S. Sisto, con l'apertura di questo sito, ha gettato un ponte tra rive più o meno lontane; è come una mano tesa agli uomini del nostro tempo, incerti, confusi, stanchi verso gli ideali, paurosi della vita e della morte, e tuttavia desiderosi di cercare luoghi di confronto, di ospitalità dell'anima, di ricerca di verità. Nella profondità del cuore di ognuno rimane sempre la nostalgia della verità assoluta e il desiderio di accrescere la propria conoscenza di Dio, dell'uomo e

del senso della vita. I Volontari Vincenziani hanno nel Santo fondatore un modello di “saggezza dialogante”. Dialogare è un atto di comunione, fa parte “di quel pane di solidarietà” che dà spesso al mondo. S. Vincenzo intreccia la sua missione di evangelizzazione con le grandi figure della storia di Francia. Gli storici scrivono che furono la sua rettitudine, le sue imprese apostoliche, ad aprirgli le porte del potere politico. La sua collaborazione con il cardinale Richelieu e il Mazzarino fu improntata a correttezza e concordia, anche se ebbe l'ardire di consigliare al Mazzarino di dimettersi, mettendolo di fronte alle sue responsabilità. La presenza di Vincenzo alla Corte di Francia, i frequenti rapporti con i potenti, le occasioni di “dialogare” sulla situazione politica, sul degrado morale e l'estensione delle povertà, permettono a Vin-

cenzo di dare vita a uno straordinario movimento – oggi lo definiamo sociale – che si ripercuote e si allarga nei secoli e di cui ancora oggi ammiriamo l'architettura. Pur frequentando i potenti, non cerca il potere: il suo è piuttosto un impegno politico nel significato moderno della parola. Chiede certamente aiuti economici, chiede soprattutto che si cambino le leggi e le disposizioni che negano dignità delle persone. Chiede attenzione e “diritto di cittadinanza” per i galeotti, i carcerati. Chiede sostegno e rispetto per le ragazze madri e i trovatelli. Questa dimensione di pensiero, certamente profetica, gli vale la stima di Richelieu che gli affida il compito di rinnovare il clero.

***Elviana Santucci,
Felicia e Rosa Pelliccione***

Gruppo Vincenziane

Il Terzo Ordine

Francescano

Il terzo ordine, nato nel cuore del Poverello di Assisi, come lo riteneva il Santo Curato D'Ars, è l'opera migliore che si possa propagare a servizio delle parrocchie per accendere la carità, la comunione e la pace.

L'idea di fondare un Ordine Secolare venne a Francesco mentre predicava sulla piazza di Alviano, in cui le rondini accolsero l'invito a tacere per permettere al Santo di parlare ai convenuti.

All'obbedienza delle rondini, colpiti dal miracolo, molti uditori meravigliati chiesero a Francesco di poterlo seguire.

Il Beato Tommaso da Celano attesta nella sua opera biografica "Da quel giorno molti nobili e plebei, chierici e laici,



docili alla Divina ispirazione si recavano dal Santo, bramosi di schierarsi per sempre con lui e sotto la sua guida”.

Come il granello di senape del Vangelo, il terzo Ordine in breve tempo si sviluppò con un programma di vita ben delineato: vivere lo spirito del Padre Francesco nel lavoro e nella famiglia in un gioioso e cristiano cammino a servizio ed amore verso Dio e

il prossimo sulle orme di Francesco.

Pace e bene.

(continua...)

Alfonso Iannacci
Fraternità O.F.S.

Il pensiero dal gruppo Giovaniissimi

Gesù disse loro:

«Seguitemi, vi farò pescatori di uomini».
Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono.

(Mc 4,19-20)

Vi aspettiamo ogni **Giovedì** alle ore **19:00!**



Calendario liturgico festivo

18 Dic 2005 IV Avvento
Luca 1, 26-38

25 Dic 2005 Natale
Giovanni 1, 1-18

1 Gen 2006 Maria Ss.
Luca 2,16-21

6 Gen 2006 Epifania
Matteo 2,1-12

8 Gen 2006 Batt. Signore
Marco 1,7-11

15 Gen 2006 II Tempo ordin.
Giovanni 1,35-42

22 Gen 2006 III T.O.
Marco 1,14-20

29 Gen 2006 IV T.O.
Marco 1,21-28

5 Feb 2006 V T.O.
Marco 1,29-39

12 Feb 2006 VI T.O.
Marco 1,40-45

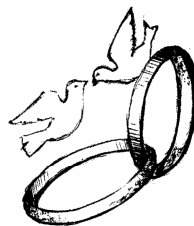
19 Feb 2006 VII T.O.
Marco 2,1-12

26 Feb 2006 VIII T.O.
Marco 2,18-22

La liturgia completa di tutti i giorni è presente sul nostro sito internet
www.sansistoaq.it



Cresima
per i giovani
oltre i 14 anni
e



Corso Prematrimoniale

Il Parroco organizza degli incontri dopo **l'Epifania**.
Gli interessati sono pregati di *isciversi al più presto*.

Vieni e seguimi

Giornalino ufficiale della **Parrocchia di San Sisto**.

Via San Sisto 78/80, **L'Aquila** **Tel.** 0862/313209-314201

Web: www.sansistoaq.it **email:** parrocchia@sansistoaq.it

Per commenti sul giornalino o invio di articoli:

email giornalino: vienieseguimi@sansistoaq.it

Anno I 2005/2006, Numero 3, Natale 2005

Parroco: Padre Candido Bafile.

Direttori: Sara Iapadre e Domenica Di Filippo.

Grafica: Erika Iapadre e Rosarita Leone.

Elaborazione al computer: Fausto D'Antonio, Chiara Di Biase, Ille-
nia Menga e Giancarmine Salucci.

Stampa: Fausto D'Antonio, Andrea Presutti e Giancarmine Salucci.

Legatura e distribuzione: Daniele Alaggia, Bruna Biondi, Raffaello
Carosi, Fausto D'Antonio, Andrea Di Biase, Chiara Di Biase, Simone Ga-
lassi, Erika Iapadre, Sara Iapadre, Alessia Leone, Rosarita Leone, Maria
Teresa Marchitelli, Diego Nardecchia, Valerio Mastroddi, Luca Moscar-
delli, Andrea Presutti, Giancarmine Salucci, Laura Trotta.

Penitenziale di Avvento

Per prepararci a far nascere Gesù nei nostri cuori,
Martedì 20 Dicembre dalle ore 18:15
in Chiesa avrà luogo una penitenziale in cui tutti
(ragazzi, giovani e adulti)
sono invitati ad accostarsi al
Sacramento della Riconciliazione.



Sarà presente un congruo numero di Sacerdoti
per ascoltare le Confessioni.